



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE PARI OPPORTUNITÀ

IL CAPO DIPARTIMENTO

VISTA la legge 23 agosto 1988, n. 400 recante la “Disciplina dell’attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri”;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303, recante “Ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri, a norma dell’art.11 della legge 15 marzo 1997, n.59”;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 10 aprile 2024 concernente la disciplina dell’autonomia finanziaria e contabile della Presidenza del Consiglio dei ministri;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 1° ottobre 2012, recante “Ordinamento delle strutture generali della Presidenza del Consiglio dei ministri” e in particolare l’art. 16, concernente il Dipartimento per le pari opportunità;

VISTO il decreto a firma del Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri con delega alle pari opportunità dell’8 aprile 2019 di riorganizzazione del Dipartimento per le pari opportunità, registrato dalla Corte dei conti il 3 maggio 2019, n. 880;

VISTO il decreto della Ministra per la famiglia, natalità e pari opportunità del 29 dicembre 2025, registrato dalla Corte dei conti il 4 febbraio 2026, n. 372, concernente la riorganizzazione interna del Dipartimento per le pari opportunità;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 4 dicembre 2025 concernente l’approvazione del Bilancio di previsione della Presidenza del Consiglio dei ministri per il triennio 2026-2028;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 28 novembre 2022, registrato in data 6 dicembre 2022 al n. 3087, che conferisce alla dott.ssa Laura Menicucci, dirigente di prima fascia, consigliere del ruolo della Presidenza del Consiglio dei ministri l’incarico di Capo del Dipartimento per le pari opportunità e contestualmente la titolarità del centro di responsabilità amministrativa n. 8 “Pari opportunità” del bilancio di previsione della Presidenza del Consiglio dei ministri;

VISTO l’incarico dirigenziale di livello generale di Coordinatore dell’Ufficio per le politiche di pari opportunità nell’ambito del Dipartimento per le pari opportunità conferito il 7 gennaio 2026 al cons. Stefano Pizzicannella, ai sensi dell’art. 19 comma 4, del decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165;

VISTO l’incarico dirigenziale di livello non generale di Coordinatore del Servizio per la prevenzione e il contrasto della tratta e del grave sfruttamento degli esseri umani, delle mutilazioni genitali femminili e delle altre pratiche dannose, nell’ambito dell’Ufficio per le politiche delle pari



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE PARI OPPORTUNITÀ

opportunità del Dipartimento per le pari opportunità conferito il 3 novembre 2025 al dott. Alessandro Sasso, ai sensi dell'art. 19 comma 4, del decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165;

PREMESSO che il Dipartimento per le pari opportunità, in virtù di quanto disposto dal decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 24, recante l'attuazione della direttiva 2011/36/UE relativa alla prevenzione e alla repressione della tratta di esseri umani e alla protezione delle vittime, svolge un ruolo centrale nelle politiche nazionali in questo settore;

CONSIDERATO in particolare, l'art. 7 del decreto legislativo 24/2014 individua il Dipartimento per le pari opportunità quale "Meccanismo equivalente" ai sensi della citata direttiva, per svolgere, tra gli altri, compiti di indirizzo e coordinamento con riguardo agli interventi di prevenzione sociale del fenomeno della tratta degli esseri umani e di assistenza delle relative vittime, nonché di programmazione delle risorse finanziarie in ordine ai programmi di assistenza ed integrazione sociale concernenti tale fenomeno.

VISTI i Regolamenti (Ue) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 reca, le disposizioni comuni applicabili, fra gli altri, al Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione; e il Regolamento (Ue) 2021/1147 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 7 luglio 2021 istituisce il Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione;

VISTO la Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022) 8754 del 25 novembre 2022 di approvazione del programma dell'Italia a sostegno del Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione per il periodo 2021-2027 (PN FAMI 2021-2027);

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri n. 78 dell'11 giugno 2019 con il quale è stata individuata la Direzione Centrale per le Politiche Migratorie – Autorità Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione quale Autorità di Gestione del FAMI 2021-2027;

CONSIDERATO che il Programma Nazionale per il sostegno del Fondo Asilo Migrazione e Integrazione per il periodo 2021-2027, approvato con Decisione C (2022) 8754 del 25 novembre 2022 e ss.mm.ii., prevede, alla lettera d) "Incremento della capacità di primissima accoglienza dei fenomeni legati al traffico di esseri umani", il potenziamento del coordinamento continuativo tra le istituzioni e gli operatori dei diversi sistemi di accoglienza;

CONSIDERATO che ai sensi dell'art. 58 del Regolamento (UE) 2021/1060 l'Autorità di Gestione può proporre progettualità da attuare direttamente per il conseguimento di specifici obiettivi previsti dal Programma Nazionale;



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE PARI OPPORTUNITÀ

ACCERTATO che con nota prot. n. 1274 del 28 febbraio 2023 l’Autorità di Gestione ha chiesto al Dipartimento Pari Opportunità la presentazione della pianificazione esecutiva degli interventi a valere sul FAMI 2021-2027;

VISTA la nota del 13 settembre 2023 con la quale il Dipartimento per le Pari Opportunità ha comunicato la propria pianificazione esecutiva degli interventi a valere sul FAMI 2021-2027;

ACCERTATO che con nota prot. n. 5016 del 15 settembre 2023 l’Autorità di Gestione ha comunicato al Dipartimento Pari Opportunità l’apertura del sistema informativo FAMI 2.0 per la presentazione della proposta progettuale;

CONSTATATO che in data 30 luglio 2025 il Dipartimento Pari Opportunità, ha presentato tramite il Sistema Informativo FAMI 2.0, la proposta progettuale, denominata “Coordinamento continuativo tra le istituzioni e gli operatori dei diversi sistemi di accoglienza (COORDI)” per un importo pari a € 1.717.691,33 a valere sul Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2021-2027, valutata positivamente con nota prot. 7339 del 23 settembre 2025 progettuale dal Direttore Centrale Vicario per l’Unità di Coordinamento;

CONSIDERATO che con decreto prot. n. 7449 del 26 settembre 2025 l’Autorità di Gestione ha approvato la sopra richiamata proposta progettuale per un importo pari ad € 1.717.691,33;

VISTA la legge 29 ottobre 2016, n. 199, recante “Disposizioni in materia di contrasto ai fenomeni del lavoro nero, dello sfruttamento del lavoro in agricoltura e di riallineamento retributivo nel settore agricolo”;

VISTO il Piano nazionale d’azione contro la tratta e il grave sfruttamento degli esseri umani adottato dal Consiglio dei ministri in data 19 ottobre 2022;

RAVVISATA la necessità da parte del Dipartimento pari opportunità di dare attuazione a tutte le procedure finalizzate alla piena partecipazione del Dipartimento stesso al programma FAMI 2021-2027 a partire dalla sottoscrizione della Dichiarazione di impegno;

ACCERTATA la disponibilità della contabilità Speciale n. 5835 “Pari opportunità”, Linea di intervento 5835_ FAMI. Centro di responsabilità n. 8 del bilancio di previsione della Presidenza del Consiglio dei ministri;

VISTA la determina di stipula della Dichiarazione di impegno con la Direzione Centrale per le Politiche Migratorie – Autorità Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione quale Autorità di Gestione del FAMI 2021-2027, del Ministero dell’Interno della durata di 34 mesi relativa all’attuazione del



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE PARI OPPORTUNITÀ

progetto “*Coordinamento continuativo tra le istituzioni e gli operatori dei diversi sistemi di accoglienza (COORDI)*”, assunta in data 8 gennaio 2026;

PRESO ATTO della Dichiarazione di Impegno relativa al PROG- 1165 sottoscritta digitalmente dal Dipartimento per le pari opportunità e dall’Autorità di Gestione FAMI in data 12/01/2026 acquisita al protocollo del Dipartimento per le pari opportunità al n. DPO-0000154 -A- del 14.01.2026;

PRESO ATTO del decreto della Autorità di Gestione FAMI -Ministero dell'Interno – Dip. LCI - D.C. per le Politiche Migratorie - Autorità FAMI - AOO POLITICHE - 0669/0630 - Protocollo 0000133 13/01/2026 acquisito al protocollo del Dipartimento per le pari opportunità al numero DPO-0000173-A-15/01/2026, avente ad oggetto l’approvazione della sopra citata Dichiarazione di Impegno;

RITENUTO di poter procedere all’approvazione della Dichiarazione di Impegno sopra individuata;

DETERMINA

Per le motivazioni espresse in premessa,

- 1) di approvare la Dichiarazione di Impegno” PROG-1165 “Coordinamento continuativo tra le istituzioni e gli operatori dei diversi sistemi di accoglienza (COORDI)” per un importo pari ad € 1.717.691,33 sottoscritta digitalmente dal Dipartimento Pari Opportunità e dall’Autorità di Gestione in data 12 gennaio 2026;
- 2) di individuare il cons. Stefano Pizzicannella, Coordinatore dell’Ufficio per le politiche delle pari opportunità del Dipartimento per le pari opportunità, quale responsabile del coordinamento del progetto;
- 3) di nominare il dott. Alessandro Sasso, Coordinatore del Servizio per la prevenzione e il contrasto della tratta e del grave sfruttamento degli esseri umani, delle mutilazioni genitali femminili e delle altre pratiche dannose, nell’ambito dell’Ufficio per le politiche delle pari opportunità del Dipartimento per le pari opportunità, referente delle funzioni di monitoraggio e contabilità.

Cons. Laura Menicucci